

CONTRATTI DI FILIERA – 5^ BANDO



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

MARTEDÌ 7 GIUGNO ORE 11.00

FILIERE DEL NORD ITALIA

Agenda

- Procedura 5^ bando
- Struttura di un progetto di filiera agroalimentare
- Struttura del partenariato
- Esempi di filiere agroalimentari
- Investimenti ed agevolazioni finanziarie

Procedura MIPAAF

Domanda preliminare

Valutazione e graduatoria

Proposta definitiva

Contiene:

- il Programma del Contratto di Filiera;
- l'Accordo di Filiera;
- la scheda sintetica del Progetto;
- per ciascun Soggetto beneficiario, l'attestazione resa da una Banca finanziatrice;
- le dichiarazioni sulla disponibilità degli immobili di Progetto;
- nel caso di RETI d'impresa, una copia del contratto di rete.

Ambiti di valutazione:

1. Qualità del Programma del Contratto di Filiera e dell'Accordo di Filiera;
2. Idoneità del Progetto a conseguire gli obiettivi produttivi economici ed ambientali prefissati e a realizzare/consolidare sistemi di filiera;
3. Requisiti specifici posseduti dai Soggetti beneficiari in relazione al Programma;
4. Solidità economico-finanziaria dei Soggetti beneficiari.

Al termine delle valutazioni, viene pubblicata la graduatoria sulla base dei punteggi conseguiti.

1. Il Soggetto Proponente presenta la proposta definitiva entro 90 gg dalla pubblicazione della graduatoria.
2. L'istruttoria finale termina entro 60 gg.
3. Approvazione della proposta definitiva di Contratto di Filiera.

STRUTTURA DI UN PROGETTO DI FILIERA

Il Progetto deve:

- a) prevedere investimenti in almeno 2 regioni (minimo 15% nella seconda) con una spesa minima di 4M€ complessivi
- b) garantire prioritariamente ricadute positive sulla produzione agricola
- c) coprire l'intera filiera e dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa / commerciale e in termini di distribuzione del reddito.

STRUTTURA DI UN PROGETTO DI FILIERA

Investimenti in
agricoltura



Investimenti
agroindustriali



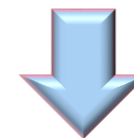
Regimi di qualità



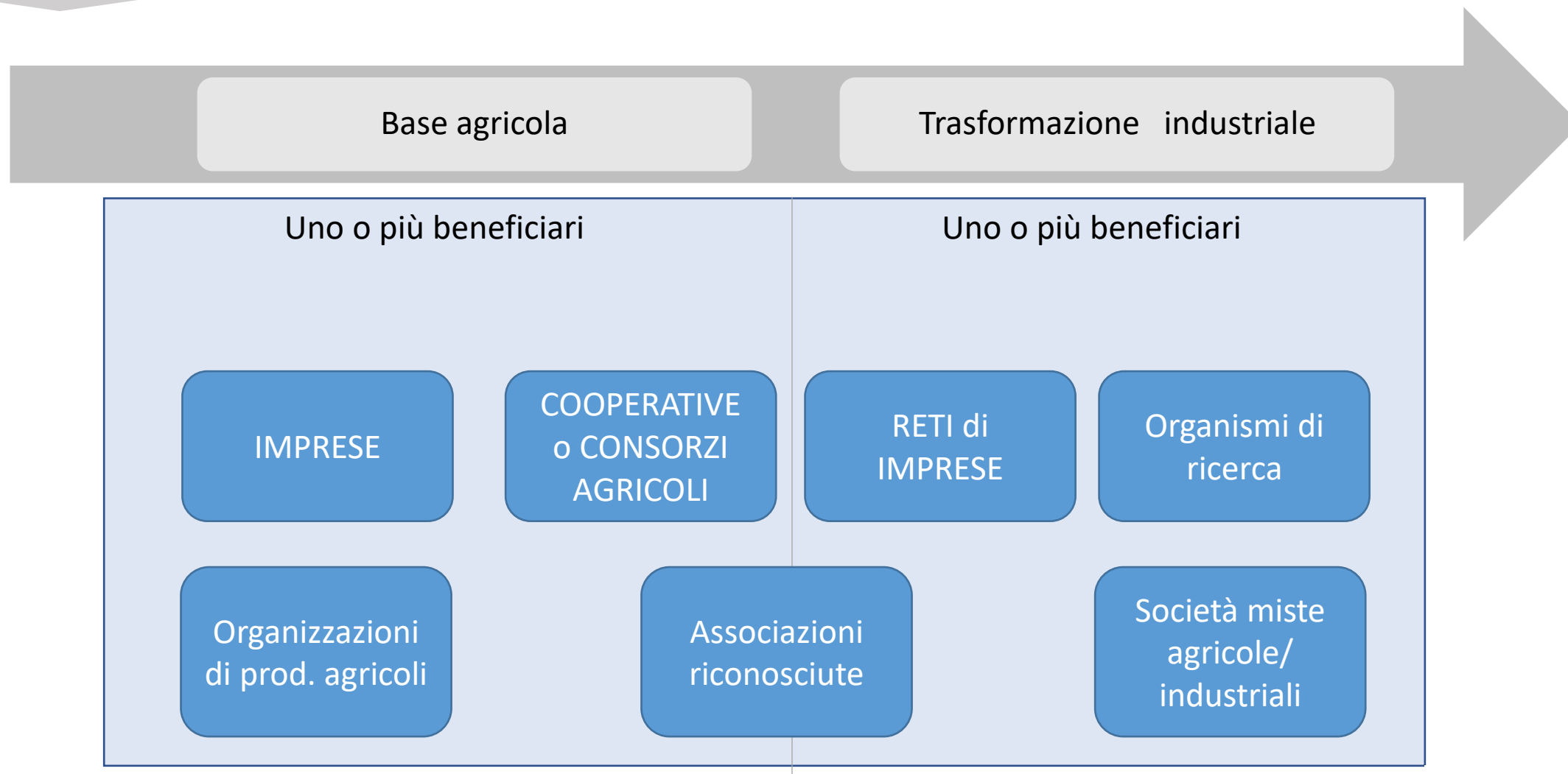
Promozione



Progetti R&S



STRUTTURA DEL PARTENARIATO DI FILIERA



I soggetti beneficiari devono indicare il soggetto che li rappresenta (soggetto proponente)

Tipologia del soggetto proponente

Organizzazioni
interprofessionali

COOP o
CONSORZI
AGRICOLI

ConSORZI di
imprese

Organizzazioni
di prod. agricoli

Ente pubblico

Associazioni
riconosciute

ATI tra i
soggetti
beneficiari

RETI di
IMPRESE

Società miste
agricole/
industriali

Esempi di filiere agroalimentari

FILIERA DELL'OLIO

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato



Mercato a valle

FILIERA DELL'ORTOFRUTTA

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato



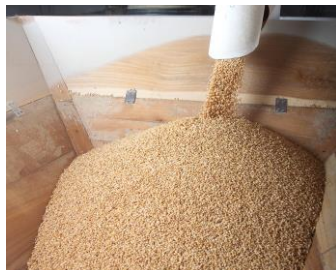
Mercato a valle

FILIERA DELLA PASTA

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato



Mercato a valle

FILIERA DEL VINO

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato



Mercato a valle



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

FILIERA DELLA CARNE

Produzione agricola

Trasformazione
industriale

Mercato



Mercato a valle

Esempio

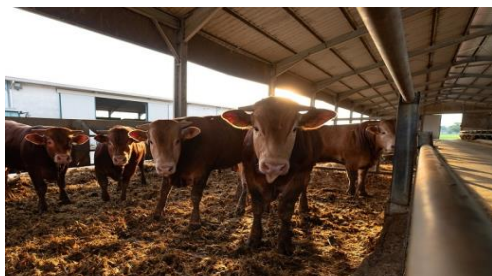
INFO SPECIFICHE	INVESTIMENTO TOTALE	NUMERO AZIENDE COINVOLTE	REGIONI COINVOLTE
Il programma si propone di incrementare la produzione nazionale di carne bovina di qualità, per contrastare la crisi produttiva in cui versa la zootecnia produttiva nazionale.	27,5 M€	32	Puglia/ Basilicata/Sardegna



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

FILIERA DELLA CARNE

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato

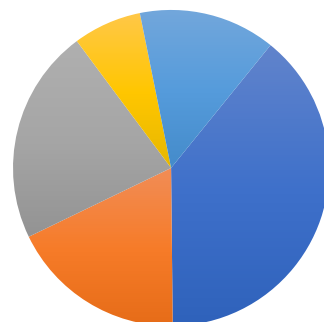


Mercato a valle

L'offerta nazionale delle carni bovine, dopo la contrazione del 2019 (-3,6%) e la stabilizzazione nel 2020, torna a crescere del 3,2% nel 2021.

Ma, emergono delle **criticità**.

Canali di distribuzione



■ Supermercati ■ Ipermercati ■ Tradizionali e altri
■ Libero servizio ■ Discount

- Nel 2021 si verifica una flessione delle importazioni che riflette sia il permanere delle condizioni legate alla pandemia (calo della domanda in UE dovuto alla chiusura di ristoranti e carenza di carne bovina sul mercato mondiale) che il contemporaneo rallentamento dei consumi interni;
- le quotazioni delle materie prime utilizzate per l'alimentazione degli animali e i prezzi dei ristalli crescono più velocemente dei prezzi di vendita, erodendo i già ridotti margini;
- persiste la pressione delle produzioni estere, che nonostante il diffuso incremento dei listini si posizionano su prezzi inferiori a quelli delle carni italiane.

FILIERA DEL LATTE

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato



Mercato a valle

Esempio

INFO SPECIFICHE	INVESTIMENTO TOTALE	NUMERO AZIENDE COINVOLTE	REGIONI COINVOLTE
Il programma è finalizzato alla produzione di latte di altissima qualità e prodotti derivati innovativi, attraverso la modernizzazione dei processi produttivi di filiera e del benessere animale.	24,1 M€	27	Basilicata/Puglia



FILIERA DEL LATTE

Produzione agricola



Trasformazione industriale



Mercato



Mercato a valle

- In seguito alle riaperture post covid, le esportazioni di formaggi e latticini stanno registrando una dinamica molto positiva (+11% in volume e +12,5% in valore nei primi sette mesi del 2021). La dinamica positiva ha riguardato tutti i prodotti storicamente più esportati: Grana Padano e Parmigiano Reggiano (+5,1% in volume e +9,9% in valore, rispetto a gennaio-luglio 2020), Gorgonzola (+4,8% in volume e +5,8% in valore).
- Per quanto riguarda le quotazioni dei principali prodotti guida del mercato nazionale, la ripresa è risultata particolarmente accelerata per il Parmigiano Reggiano, mediamente stabilizzatosi a 10,47 €/kg nei primi nove mesi del 2021. Per altri formaggi tipici, come il Gorgonzola e il Provolone, si riscontra una sostanziale stabilità.

Esportazioni italiane di formaggi e latticini per paese di destinazione

Paesi	tonnellate			.000 euro		
	gen-lug		var %	gen-lug		var %
	2020	2021		2020	2021	
Export totale	267.386	296.772	11,0%	1.801.206	2.026.597	12,5%
Francia	61.040	68.259	11,8%	367.535	417.167	13,5%
Germania	42.515	45.552	7,1%	320.505	339.143	5,8%
Stati Uniti	17.141	20.934	22,1%	154.814	206.551	33,4%
Regno Unito	23.649	22.854	-3,4%	160.145	154.408	-3,6%
Svizzera	14.167	14.972	5,7%	96.536	102.608	6,3%
Altri paesi	108.874	124.201	14,1%	701.671	806.720	15,0%

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Investimenti ed agevolazioni finanziarie

Tipologia interventi nell'agroalimentare



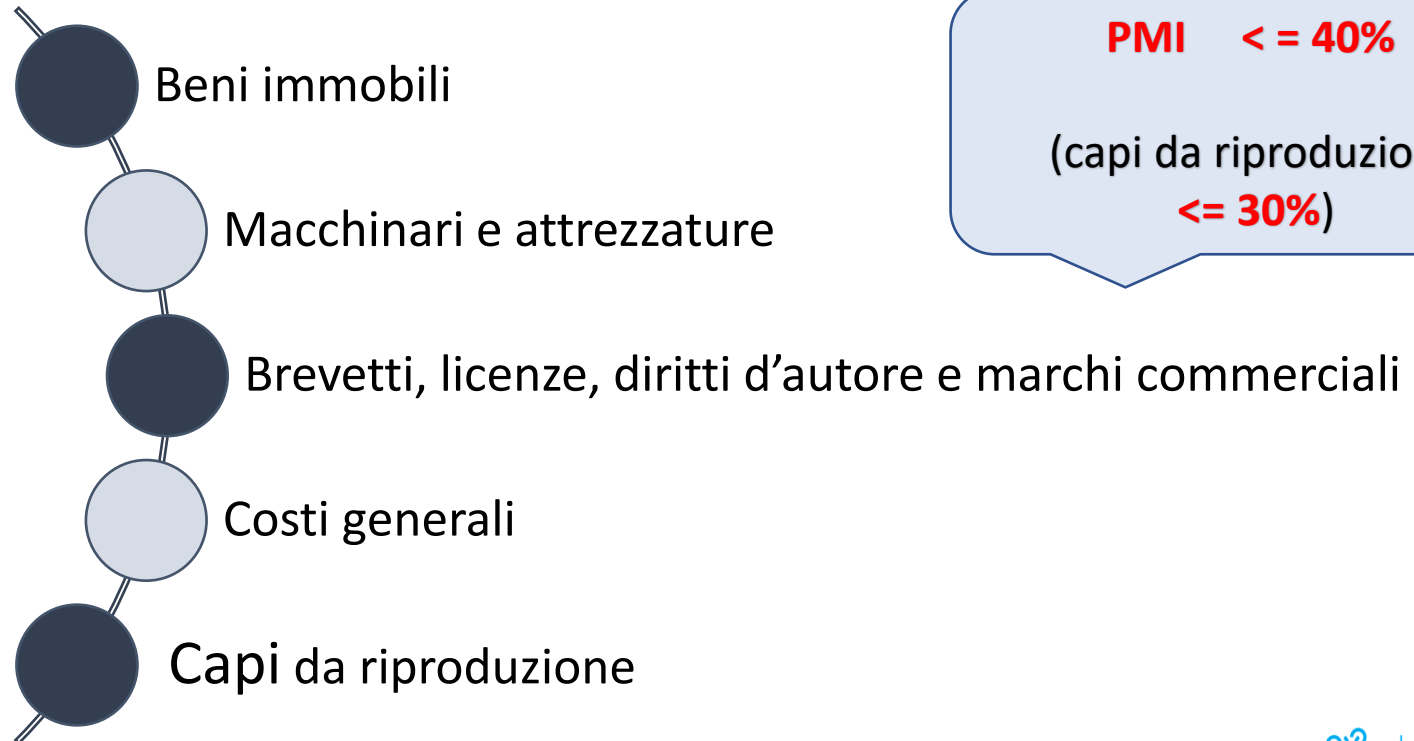
Investimenti per la
produzione agricola

Investimenti per la TPA

Spese per regimi di
qualità e per
promozione

Spese per R&S nel
settore agricolo

TABELLA 1A:
Aiuti agli investimenti in
attivi materiali e attivi
immateriali nelle aziende
agricole connessi alla
produzione agricola
primaria



Tipologia interventi nell'agroalimentare

Investimenti per la
produzione agricola

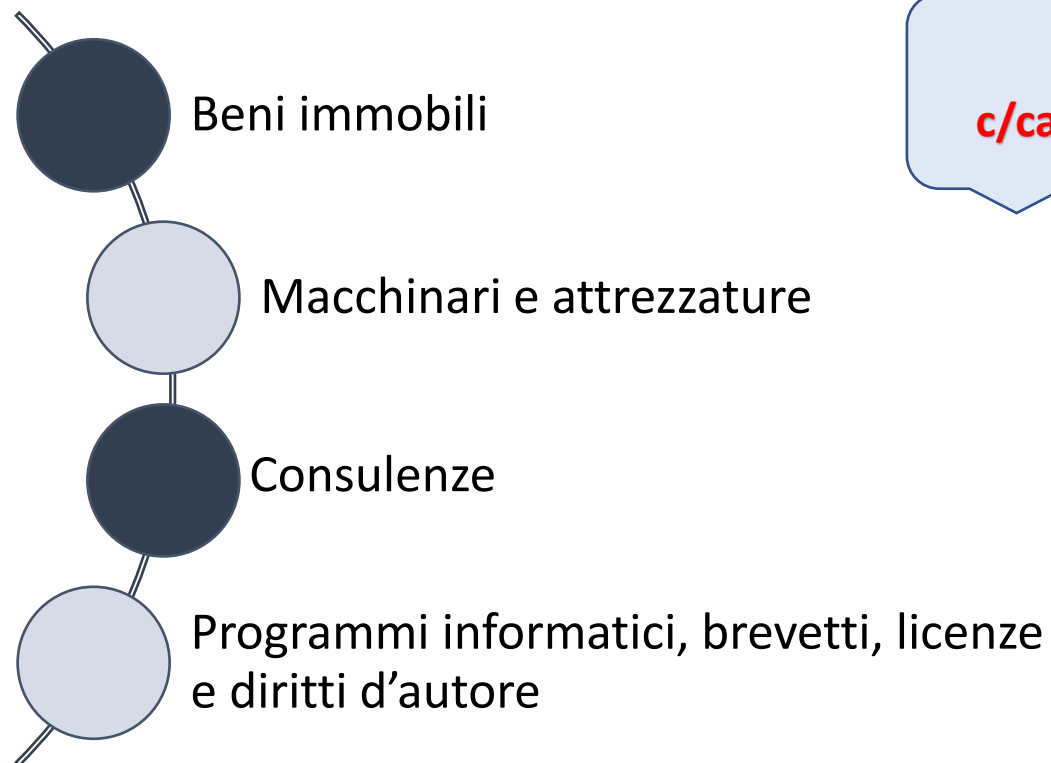


Investimenti per la TPA

Spese per regimi di
qualità e per
promozione

Spese per R&S nel
settore agricolo

TABELLA 2A:
Investimenti nel settore
della trasformazione
e della
commercializzazione di
prodotti agricoli



PMI
c/cap = 40%

Tipologia interventi nell'agroalimentare

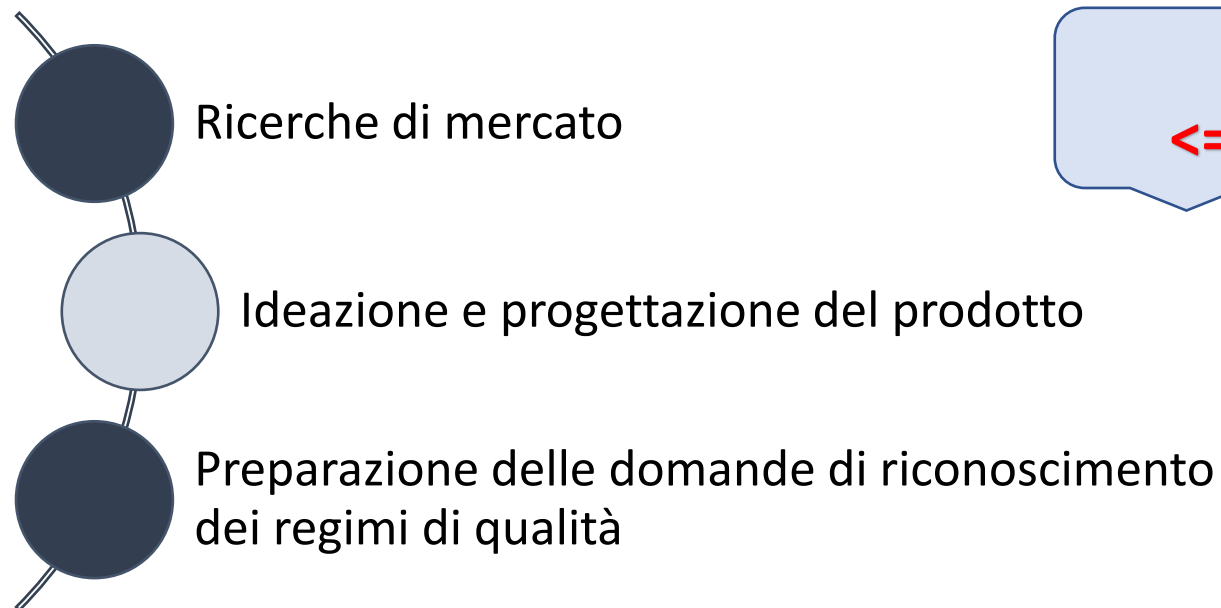
Investimenti per la
produzione agricola

Investimenti per la TPA

★ Spese per regimi di
qualità e per
promozione

Spese per R&S nel
settore agricolo

TABELLA 3Aa:
Aiuti per la
partecipazione dei
produttori di prodotti
agricoli ai regimi di
qualità



PMI
<= 100%

Tipologia interventi nell'agroalimentare

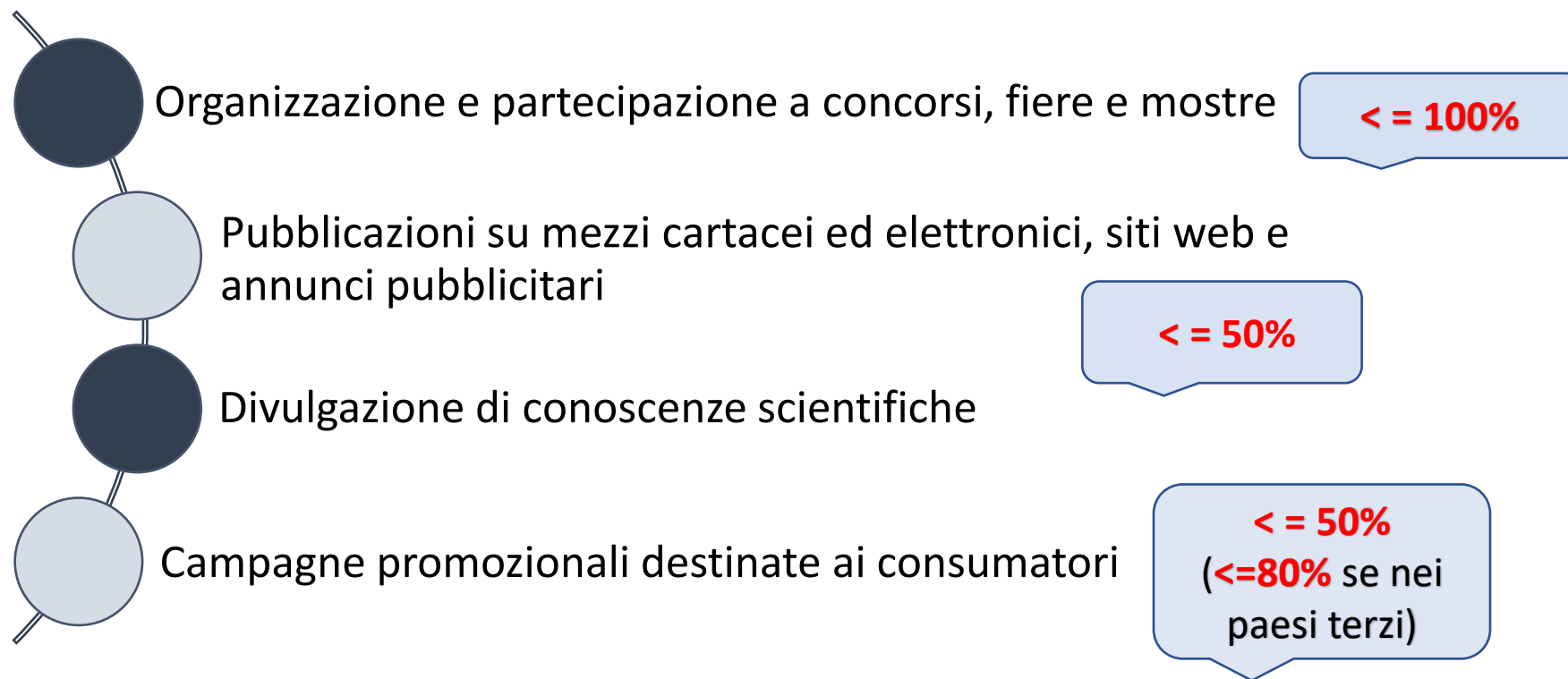
Investimenti per la
produzione agricola

Investimenti per la TPA

★ Spese per regimi di
qualità e per
promozione

Spese per R&S nel
settore agricolo

TABELLA 3Ab:
Aiuti per le misure
promozionali a
favore dei prodotti
agricoli



Tipologia interventi nell'agroalimentare

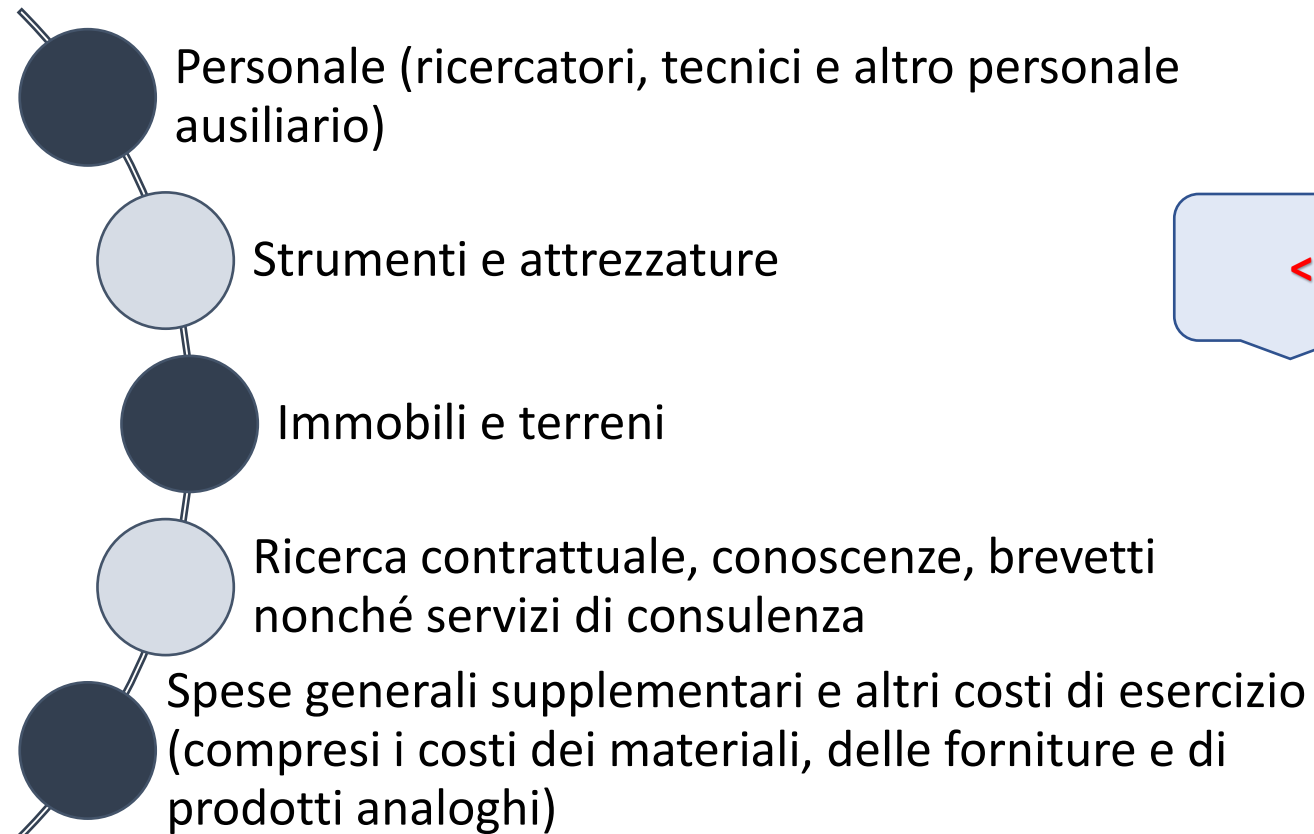
Investimenti per la
produzione agricola

Investimenti per la TPA

Spese per regimi di
qualità e per
promozione

★ Spese per R&S nel
settore agricolo

TABELLA 4A:
Spese di R&S
nel settore agricolo



< = 100%

TABELLA 5A

**<=20% per le
Piccole Imprese**

**<=10% per le
Medie Imprese**

art. 17:

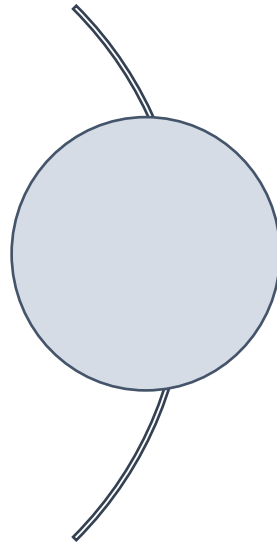
**Aiuti alle PMI per investimenti
concernenti la trasformazione
di prodotti agricoli in prodotti
non agricoli**

- Investimenti in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento
- Investimenti in attivi materiali e/o immateriali per ampliare uno stabilimento esistente
- diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi
- trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente

TABELLA 5A

PMI
< = 50%

art. 19:
Aiuti alle PMI per la
partecipazione alle fiere nel
limite della soglia di notifica
dell'aiuto pari a 2 milioni di
euro per imprese per anno



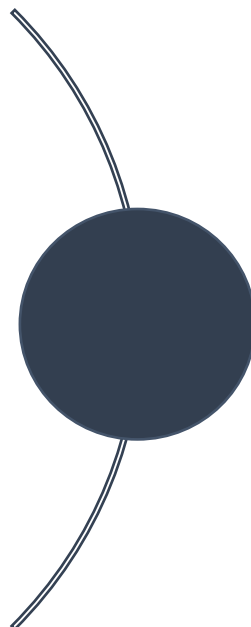
I costi ammissibili riguardano la locazione,
l'installazione e la gestione dello stand in occasione
della partecipazione ad una determinata mostra o
fiera.

TABELLA 5A

PMI
< = 45%

art. 41:

**Aiuti alle PMI per investimenti
volti a promuovere la
produzione di energia da fonti
rinnovabili.**



Il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento

Approfondimenti sul sistema delle agevolazioni nel caso dei progetti di filiera

☐ c/capitale

$$\text{Intensità di aiuto} = \frac{\text{Tutti gli aiuti}}{\text{Spesa}}$$

☐ finanziamento agevolato (ta < to)

Articolo 7 **Aiuti concedibili**

1. Le spese ammissibili e le intensità massime di aiuto sono riportate nell'AllegatoA, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Nel caso del *Finanziamento agevolato*, gli aiuti (erogabili in più rate) e i costi ammissibili sono attualizzati al momento della concessione dell'aiuto. L'importo dell'aiuto è espresso in equivalente sovvenzione lordo e corrisponde al valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi a tasso ordinario e la quota di interessi a tasso agevolato. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione applicabile alla data della concessione dell'aiuto, calcolato in accordo con la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). Il tasso di interesse ordinario è determinato sulla base del tasso di riferimento calcolato conformemente alla suddetta comunicazione.

Esempio di un progetto di filiera con 5M€

AZIENDA AGRICOLA

1,5M€

1,1 M€ → Produzione agricola 40%

0,4M€ → Regimi di qualità 100%

1,5 M€
c/cap= 823'500€
CDP= 99'000€
Banca= 577'500€ (38,5%)

1,5 M€
c/cap= 796'000€
CDP= 264'000€
Banca= 444'000€ (29,3%)

Intensità d'aiuto

AZIENDA AGROINDUSTRIALE

3,5M€

3 M€ → TPA 40%

0,5M€ → R&S 100%

3,5 M€
c/cap= 1'550'000€
CDP= 900'000€
Banca= 1'050'000€ (30,0%)

3,5 M€
c/cap= 1'520'000€
CDP= 1'080'000€
Banca= 900'000€ (25,7%)

COPERTURA

Aiuti

Banca

COPERTURA

Aiuti

Banca



CONTRATTI DI FILIERA – 5^ BANDO



DINTEC

CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

MARTEDÌ 7 GIUGNO ORE 11.00

FILIERE DEL NORD ITALIA